

KaleidosCode (C6) Presentazione: 23	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di Presentazione</u> : manca indicazione precisa della data prevista di consegna. <u>Verbali</u> : i verbali, distinti tra interni ed esterni, devono essere raccolti in apposite cartelle dedicate. Essi dovranno contenere un resoconto tracciabile delle decisioni prese. Infine, l'indicazione di data nel nome di <i>file</i> dovrebbe produrre un corretto ordinamento alfanumerico (quindi AAAAMMGG piuttosto che GG_MM_AAAA).
Presentazione	Discreta per impianto grafico, ritmo e flusso di erogazione. I contenuti però non entrano nello specifico e sono dunque deludenti.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	Struttura discreta, che si avvicina alla <i>best practice</i> suggerita, ma con difformità da correggere. Il coordinamento è parte dei processi organizzativi e quindi §3.4 attiene in realtà a §4. Inoltre, la struttura di §4 perde visibilità di processi, segno che non avete ben compreso quali essi siano secondo gli standard di dominio. I contenuti sono discreti per la parte organizzativa, ma del tutto insufficienti per accompagnare le attività tecniche (sviluppo e verifica), che sono destinate a diventare preponderanti con il superamento della RR. Nel complesso, da rivedere secondo le indicazioni.
Analisi dei Requisiti	La sezione che descrive in modo descrittivo le funzionalità del prodotto è da ampliare. Inserire un diagramma che presenti tutti gli attori che interagiscono con il sistema. Inserire un diagramma dei casi d'uso nel quale siano presenti tutte le funzionalità principali, ossia i casi UCx. UC1.1: quali informazioni sono necessarie per la creazione di un nuovo progetto? UC1.4: si utilizzerà un formato standard o proprietario? UC1.5 e UC1.6 non fanno parte della "gestione progetto", ma hanno ambito più generale. Analogamente per UC1.7 e UC1.8. UC2: la funzionalità di "creazione di una diagramma delle classi" (notate l'errore di sintassi) non è stata ancora descritta, che già la si modifica? UC2.1: l'estensione individuata non è corretta (e va corretta anche in tutti i casi d'uso simili): state cercando di modellare una relazione causa/effetto fra due casi d'uso. UC2.2.1: da eliminare, perché non aggiunge valore all'analisi. UC2.4 e i suoi sotto casi individuano una relazione di ereditarietà. Correggere. Anche UC2.5 soffre del medesimo problema. UC2.6: in questo caso è necessario avere tutte le casistiche esposte? UC3 deve essere collegato con i precedenti casi: rivedere profondamente la struttura del documento. UC3.1: quali informazioni devono essere inserite? (nome, visibilità, ecc...). I requisiti che riferiscono direttamente al capitolato sono troppo generici e la loro soddisfazione non può essere sempre misurata quantitativamente. Anziché indicare genericamente "Caso d'uso" come fonte di requisito, specificate quale. Bene i requisiti funzionali. R0Q3: come intendete verificare questo requisito? R1Q4: non è un requisito di qualità, ma funzionale. Non misura infatti il processo. R0P1: per quale motivo questo requisito è "prestazionale"? R0V2: "hostato". Non fornite alcun vincolo sui <i>browser</i> e le piattaforme supportate. Manca il tracciamento requisiti / casi d'uso. Il documento raggiunge un discreto livello di dettaglio. Tuttavia, l'organizzazione dei casi d'uso non è ottimale e rende complesso comprendere le funzionalità da fornire all'utente finale. Sono presenti errori UML da correggere. Da rivedere , inserendo il tracciamento mancante.
Piano di Progetto	§1.4: l'uso del termine "fase", che denota una data estensione temporale nella quale si svolgono specifiche (e quindi univoche) attività, mal si adatta con l'adozione del modello di sviluppo incrementale, che invece prevede la frequente ripetizione di alcune attività e la sovrapposizione di alcune di esse nello stesso periodo. §2: buona per organizzazione e contenuti; manca tuttavia una analisi di occorrenza dei rischi individuati (detta di "attualizzazione"), nel periodo di rendicontazione, e di valutazione dell'effetto delle tecniche di mitigazione

	<p>adottate.</p> <p>§3: la pianificazione che descrivete pare guidata solo dalla produzione dei documenti richiesti in ingresso alle revisioni di progresso, invece che dalle esigenze di sviluppo vere e proprie (come dovrebbe invece derivare dalla scelta di un modello incrementale). §3.2: assumere che l'attività di analisi dei requisiti si concluda con l'ingresso in RR, senza prevedere risorse per correzioni e miglioramenti, è rischiosamente ottimista.</p> <p>§4: il preventivo economico deve separare i costi rendicontabili a carico del committente (relativi alle attività svolte tra il superamento della RR e il raggiungimento della RA) dall'investimento (che include le attività di progetto precedenti l'ingresso in RR, e tutte le voci di auto-formazioni necessarie al compimento del progetto). Non aver tenuto conto di questa separazione rende invalido il vostro attuale conto economico. Inoltre, poiché al momento della consegna della documentazione di ingresso in RR una parte delle attività (non rendicontabili) era già stata svolta, sarebbe stato opportuno riportare un consuntivo di periodo utile a valutare la bontà delle pianificazione e a raffinare la pianificazione e i costi del periodo rimanente (ciò che si chiama "preventivo a finire").</p> <p>Nel complesso, documento da rivedere secondo le indicazioni, sanando al più presto la grave non-conformità segnalata.</p>
Piano di Qualifica	Documento insoddisfacente per interpretazione di struttura (ereditata acriticamente) e profondità di contenuti (poco coerenti e mal istanziati al vostro caso, se non per l'appendice E). Da rivedere in profondità.
Glossario	Bene.